



Articolo del 21/08/2010 - Pagina n° 1



SABATO A CESENA

DAL SITO www.cesenatrotto.it

Ippodromo del Savio gremito per un sabato dai molteplici spunti tecnici, con i tre anni a dirigere il clou e una lunga suite di prove interessanti ed equilibrate che dalle 21.00 sino allo scoccare del nuovo giorno hanno calamitato le attenzioni degli astanti, rapiti anche dalle evoluzioni calcistiche di Inter e Roma trasmesse nei numerosi monitor della tribuna e dalle gesta dei partecipanti al Gran Premio Nello Bellei in programma a Montecatini. Ospiti in grande evidenza nel clou di serata, con due ritiri ad impoverire la contesa di una potenziale sorpresa come New Nof e di una certezza in chiave podio del livello di Nives Manco a tutto vantaggio dei milanesi Naos Rob e Max Castaldo vincitori a media di 1.14.4 sulla opportunista Notte di Note e su Novelinotte, movimentatrice della gara sin dal via ed inevitabilmente con il serbatoio in rosso all'epilogo.

Si è cominciato in compagnia dei gentleman, agguerriti più che mai in sediola a validi "cadetti", sui quali hanno dominato Melo Cotogno e Michele Canali in uno stratosferico 1.14.4, con il driver bolognese sempre più capo classifica di categoria al trotter cesenate, mentre alla seconda il testimone passava ai due anni ed è stato raccolto con brillante determinazione da Open Town, che in 1.17.0 ha stabilito il limite stagionale sull'anello romagnolo diretto alla perfezione dal suo mentore Giovanni Grillo. Ancora gentleman, questa volta alla terza, ad accompagnare in pista valorosi esponenti della generazione 2007 sui quali ha marmaldeggiato in 1.16.3, il solito Michele Canali in sediola all'estemporaneo partner Ninja Riz, poi alla quarta, successo ad alta velocità per Molveno Bieffe e Paolo Molari, che dopo una scaramuccia iniziale con l'ardente Marissa hanno condotto in souplesse varcando il palo con lieve margine su Minuit e Miss Trio in 1.15.4.

Con l'ingresso nell'agone degli anziani, il convegno è decollato ulteriormente sotto l'aspetto tecnico, regalando scampoli di nitida classe alla quinta corsa, allorché il declassato Lendemain ha disposto con facilità degli avversari sprintando a centro pista per rifinire in 1.14.8 la sua rentree agonistica, mentre alla settima si è raggiunto il top dal punto di vista cronometrico con la vittoria della ritrovata India di Jesolo, che in 1.13.2 ha dapprima sottomesso il coraggioso battistrada Ioris, poi ha difeso con grinta la vittoria dal forcing finale del coriaceo Chance Au Chef ed in chiusura, altro responso di valore per il ritorno alla vittoria di Emanuele Ossani in sediola a Gino Ross, dominatore alla ottava in 1.14.8.

